

**PROPOSTE** ❖ I pidiellini chiedono di utilizzare il ricavato dalla dismissione delle azioni del Comune nella multiutility per eliminare l'imposta sugli immobili delle imprese.

## Imu, ricetta Pdl: «Tursi venda le quote di Iren»

**V**endere la partecipazione azionaria del Comune in Iren e utilizzare il ricavato per cancellare l'Imu sugli immobili strumentali di imprese artigiane, commerciali e industriali. È la proposta avanzata ieri dal Pdl genovese e ligure al termine di una riunione del coordinamento metropolitano con parlamentari, coordinatore regionale e consiglieri comunali per discutere dei problemi di Genova e presentare proposte a Tursi sulle questioni più calde. «Il **Sindaco** Doria può gareggiare con Quinto Fabio Massimo "il temporeggiatore": alle prese con le divisioni nella sua maggioranza non sa che cosa fare» denuncia il coordinatore metropolitano del Pdl Gianni Barci, affiancato, in conferenza stampa, da un nutrito "parterre" costituito dal suo vice Antonio Oppicelli, dal coordinatore regionale Michele Scandroglio, dai parlamen-

tari Sandro Biasotti, Luigi Grillo ed Eugenio Minasso, dal responsabile regionale per la sicurezza Gianni Plinio e dai consiglieri comunali Lilli **Lauro**, Stefano Balleari e Matteo Campora. «Il nostro non è un attacco al **Sindaco** - precisa Scandroglio - ma siamo preoccupati per Genova e facciamo un appello a lui perché si renda conto che il declino va arrestato e per dirgli che noi ci siamo e che abbiamo delle proposte». E una è appunto quella di vendere il 17% della partecipazione del Comune nel gruppo Iren: «Questa partecipazione non permette al Comune nessun controllo effettivo su Iren che, per altro, non produce nemmeno utili - osserva Biasotti - Il pacchetto del 17% del Comune vale circa 115 milioni di euro: noi chiediamo che quei soldi siano usati per eliminare l'Imu sugli immobili strumentali delle imprese che hanno di-

pendenti. È uno strumento a favore del lavoro». Grillo rilancia sulla necessità di andare avanti con i progetti della gronda e del terzo valico: «La gronda di ponente si autofinanzia e le perplessità del **Sindaco** sono assurde - denuncia - Ma non vorrei che da parte di qualcuno, a Palazzo Tursi, emergessero perplessità anche sul terzo valico e che a Roma decidessero di usare quei soldi per un'altra opera». Avanti tutta anche con la proposta di sostituire la discarica di Scarpino con un termovalorizzatore per i rifiuti: «Con il gassificatore proposto dalla giunta **Vincenzi** non si va da nessuna parte, non ce n'è uno in Europa» afferma Grillo, e la capogruppo a Tursi **Lauro** annuncia di aver raccolto le firme per chiedere la convocazione di un consiglio comunale monotematico dedicato al ciclo dei rifiuti: «Hanno fir-

mato solo i gruppi di centro-destra e la lista Doria, gli altri gruppi di maggioranza no - riferisce - Il problema è proprio qui: questa maggioranza non vuole affrontare i problemi in consiglio comunale». E mentre Grillo propone anche di finanziare lo scolmatore del Bisagno con le obbligazioni di scopo che potrebbe emettere una società costituita "ad hoc" per trasferirle il patrimonio immobiliare del Comune, Plinio si sposta sul versante della sicurezza: attacca l'assessore comunale alla Legalità Elena Fiorini, «assessore all'insicurezza», annuncia un'iniziativa del Pdl a Sampierdarena e un appello inviato al ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, in occasione della sua visita di oggi a Genova, per chiederle di rivedere il piano di tagli ai commissariati della Liguria.

E oggi in consiglio comunale resa dei conti sulla gronda.

[a.c.]



Gianni Barci, coordinatore metropolitano del Pdl

